

Giovani e lavoro «Generazione» valorizza i talenti

Il progetto

«Pensare cristiano» lancia iniziative per allievi dei Centri di formazione professionale. Anche una Cattedra del lavoro

Con un evento teatrale in programma ad Albano Sant'Alessandro prende il via il progetto triennale «Generazione» promosso da «Amici di Pensare cristiano» e rivolto ai giovani studenti dei Centri di formazione professionale. Scuola, lavoro e talento si uniscono in un progetto che vede alla base il desiderio di risvegliare il talento e la ricchezza di valori legati al lavoro del popolo bergamasco.

Il tema del lavoro è uno degli ambiti a cui Amici di Pensare cristiano rivolge una particolare attenzione, nel tentativo di dare luce ai valori cristiani e umani,

nello sforzo di coinvolgere le realtà territoriali e soprattutto nella stimolante avventura di dare voce, spazio e possibilità ai giovani dei Centri di formazione professionale. «È la vera e propria "scuola popolare del lavoro" - spiega Dario Nicoli responsabile del progetto - basata sulla fierezza del "costruire e servire", sul metodo dell'intelligenza delle mani, fortemente radicato nella nostra terra». Rendere protagonisti i giovani, attraverso le loro capacità, idee, talenti, perché il mondo degli adulti si risvegli: è questo l'obiettivo ambizioso del progetto, in cui Francesco Maffei, presidente dell'associazione, crede fortemente. L'intenzione quindi di dare vita a Bergamo ad una «Cattedra del lavoro» si orienta verso il desiderio di un risveglio della società. «In questo, - aggiunge Ni-



Giovani meccanici durante la formazione professionale

coli - un ruolo decisivo è svolto da chi insegna ai giovani il lavoro, sia a scuola sia nelle imprese, sia in tutti gli altri ambiti della vita sociale in cui si svolge un incontro significativo tra le generazioni». La Cattedra vuole essere un punto di riferimento permanente per far incontrare chi è impegnato in opere di educazione al lavoro nei vari ambiti - Cfp, imprese, servizi, vita comune - e sostenere le loro iniziative, diffondere l'idea del lavoro come patrimonio morale, spirituale e culturale della co-

munità bergamasca, essere possibilità di incontro prezioso fra generazioni. Tra gli obiettivi del progetto Generazione quello di dare visibilità ai Cfp e mobilitare le imprese a cooperare con essi nell'alternanza scuola-lavoro. «È importante - sottolinea Nicoli - diffondere l'idea del "lavoro buono" come occasione per inserire positivamente i giovani nella realtà e dare il proprio contributo al miglioramento della vita comune». All'interno del progetto è stata delineata una serie di azioni che si aprono pro-

prio con l'evento teatrale di oggi. Gli allievi della classe Terza dell'indirizzo Operatore commerciale dell'Efp Sacra Famiglia di Comonte presenteranno alle 18,30 nel teatro Don Bosco di Albano Sant'Alessandro lo spettacolo «I Generativi». Gli studenti della classe Prima si occuperanno invece dell'accoglienza e dell'animazione durante la cena di Natale dell'associazione.

Da gennaio partiranno le altre iniziative che vedranno come primo passo la realizzazione di un sito web «Generazione-Cattedra del lavoro». Oltre ad eventi pubblici di esposizione di manufatti e capolavori degli studenti sono in programma anche incontri significativi con testimoni del mondo del lavoro e testimonianze di vita cristiana. Come grande evento finale è prevista una mostra su Bergamo e il lavoro. «Davanti alla sfiducia che pervade il mondo del lavoro - conclude Nicoli - quello che la nostra associazione prova ad offrire è creare occasioni di incontro e di operatività feconda tra le forze vive della società. È possibile rilanciare il grande patrimonio di valori del popolo bergamasco e il cambiamento può partire dal basso, dai più piccoli, dai giovani».

Monica Gherardi

Nel presepe vivente 300 bimbi e i genitori



Il presepe vivente FOTO COLLEONI

All'Imiberg

I piccoli della scuola materna e della primaria in scena. Il chiostro trasformato in un borgo contadino

Pastori, contadini, falegnami, vasai. E perfino un asino e delle caprette nella loro stalla. È la magia del presepe che sabato pomeriggio i piccoli della scuola materna e della primaria dell'Imiberg hanno voluto vivere insieme a tutti i loro cari. Oltre 300 bambini coinvolti per dare vita a un presepe vivente dalle dimensioni davvero importanti. Teatro di questa rappresentazione, a cui hanno dato il proprio contributo fondamentale le famiglie, il chiostro della scuola che è stato trasformato in un borgo contadino con tanto di botteghe in cui fervevano attività di ogni tipo, dal casaro alle prese con la cagliata del latte al panettiere intento a informare i pani: «Il presepe - spiega Nicoletta Galizzi, direttrice didattica della scuola dell'infanzia e della primaria dell'Imiberg - è stato l'ultimo atto di un percorso fatto durante tutto l'Avvento. I bambini dei due ordini di scuola, ciascuno secondo le proprie capacità, hanno partecipato ad attività laboratoriali che li hanno portati a conoscere, e quindi a immedesimarsi, in tutte quelle figure che animano il presepe della nostra tradizione».

Una narrazione vera

I piccoli dell'infanzia sono così andati a Caravaggio per conoscere di persona un pastore e capire in cosa consiste il suo lavoro, mentre i più grandi delle elementari, grazie al coinvolgimento di alcuni genitori, hanno visto da vicino in cosa consiste l'arte del vasaio, quella del falegname, o ancora come si filava la lana con l'arcolajo: «Abbiamo dato vita a una narrazione vera e propria con Maria e Giuseppe, interpretati da una coppia di genitori, e dal bambino Gesù, che accoglievano quanti si recavano a portare i doni alla capanna». Circa mille le persone che in totale hanno animato il chiostro dell'Imiberg: «Mai ci saremmo immaginati una partecipazione così sentita da parte dei genitori. Abbiamo voluto così dare il messaggio che bisogna avere il coraggio di dire chi siamo. E più siamo forti e sicuri della nostra identità - ha sottolineato la direttrice - più siamo liberi e accoglienti. Più si conosce a fondo la nostra identità e più possiamo essere aperti al dialogo».

Tiziana Sallesse

Natività con le casette decorate da 175 bimbi



Il presepe di Almè

Almè

Maxipresepe della scuola dell'infanzia: i piccoli hanno personalizzato le abitazioni in miniatura con foto

Un presepe per lanciare un messaggio di pace e di speranza per tutti. È il grande obiettivo della scuola dell'infanzia di Almè che ogni anno propone ai piccoli ospiti della scuola materna di creare un grande presepe, che abbia come tema principale un grande valore della comunità cristiana. Quest'anno è stato scelto il tema della famiglia. «A ogni bimbo - spiega madre Giusy Invernizzi, coordinatrice della scuola - abbiamo dato una casetta in polistirolo da addobbare come meglio credeva con diversi materiali e, soprattutto, con foto che ritraevano i piccoli con i propri cari. In questi giorni abbiamo raccolto tutte le casette e così abbiamo potuto allestire un presepe immenso: abbiamo infatti coinvolto 175 bambini della scuola materna, oltre a 25 della Primavera, vale a dire i bambini del Nido». Il progetto ha coinvolto complessivamente 6 classi e lo sfondo scelto per collocare il presepe è stato il profilo di Almè, con l'oratorio e la chiesa in primo piano.

Laura Arrighetti

RISPARMIA con il NOLEGGIO a LUNGO TERMINE

Piattaforme autocarrate pat. B e C. fino a 75 mt | Piattaforme ragno fino a 39 mt | Semoventi elettriche fino a 17 mt | Semoventi diesel fino a 43 mt | Verticali elettriche fino a 20 mt | Verticali diesel fino a 28 mt | Sollevatori telescopici fissi e rotanti fino a 25 mt | Carrelli elevatori | Autogru fino a 45 ton | Minigru modello Jekko | Autocarri cassonati pat. B | Furgoni a 9 posti | Generatori fino a 500 KVA

4 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE IL NOLEGGIO A MEDIO E LUNGO TERMINE!

- COSTI SEMPRE SOTTO CONTROLLO
- ASSISTENZA TECNICA PERIODICA E COSTANTE, COMPRESA NEL CANONE DI NOLEGGIO
- MACCHINE NUOVE SEMPRE AGGIORNATE E SICURE
- VERIFICHE ANNUALI A NOSTRO CARICO

NOLEGGIA SUBITO! CHIAMACI!
Osio Sopra (BG) - C.so Italia 23
☎ 035.505033 ☎ 035.500096
bergamo@mollonoleggio.com | www.mollonoleggio.com

20 CENTRI NOLEGGIO GESTITI DIRETTAMENTE: ALBA . ALESSANDRIA . ASTI . BERGAMO . BRESCIA . CAIRO . CASALE M.TO . CERIALE . FIRENZE
FOSSANO . MILANO . MONCALIERI . MONDOVI . NOVARA . PIACENZA . PINEROLO . RORETO DI CHERASCO . SAVONA . SETTIMO T.SE . VERCELLI